

sgrazia che ha colpita la S. V. Illustrissima colla morte immatura del di lei amatissimo ed unico figlio

AVV. EMILIO

Profondamente commosso, mentre esprime a Lei, il più benemerito concittadino, correligionario, il suo alto rammarico per tanta iattura, le porge l'espressione del suo profondo cordoglio e le più vive condoglianze.

Acqui, 9 Gennaio 1890.

Ottolenghi Moise Sanson Presidente
Gaus. Debenedetti Elia
Salomon Alessandro Ottolenghi
Dott. E. Ottolenghi
Avv. Giacomo Ottolenghi
Ottolenghi Belom Segretario.

All'Egregio Signor Jona Ottolenghi

All'ineffabile strazio ed all'immensa desolazione dell'animo vostro, permetteteci a noi di associare la dolorosa e profonda commozione, onde fummo colpiti all'infausta notizia della irreparabile perdita del vostro unico figlio.

Col nostro compianto e con quello di tutti i nostri Concittadini noi al certo non possiamo portare refrigerio all'orribile schianto del vostro cuore; oh! no! che ben sappiamo che parola umana non ha tanta efficacia di conforto.

Ma quel conforto che a noi non è dato recarvi, voi lo troverete, se nel profondo raccoglimento del vostro stesso dolore, rivolgerete il pensiero vostro alla immensa schiera di coloro che voi sempre e con si larga mano beneficate.

Essi, benedicendo al nome vostro, implorano per voi la forza e la rassegnazione necessaria a sopportare una così dolorosa perdita.

Dal Palazzo Comunale, Acqui 9 Febbraio 1890

I Membri della Giunta Municipale

Dott. E. Ottolenghi Ass. Anziano
D. Scovazzi
G. Bisio
F. Accurati
Pietro Pastorino
M. Garbarino.

Il Segretario

Avv. Francesco Bosio

Cronaca

Il Ballo dell'Asilo. — È inutile che noi facciamo dei fervorini e delle raccomandazioni — La nostra città ha risposto sempre con slancio nobilissimo alle iniziative dirette a beneficiare il provvido istituto dell'Asilo d'Infanzia.

Il Veglione di lunedì promette di riuscire oltremodo numeroso ed animato, e quel che è meglio, di tutto, senza musoneria e soggezione.

Le sale del Casino saranno elegantemente addobbate — la musica, sceltissima, con intervento di professori extra — Costumi e mascherate numerose ed allegre — illuminazione abbondantissima con relativi sandalini che pendono in giù — Buffet in tutta regola..... a pagamento — Tutto ciò per la somma meschinissima di L. 4.

Chi avrà il coraggio di resistere a tanta attrazione, negando per soprappiù l'obolo generoso ai bambini dell'Asilo?

Avvertiamo intanto che i biglietti si trovano in vendita in parecchi negozi della città e negli spacci di tabacchi, nonché presso la Società del Casino.

Il numero di essi venne limitato dal Comitato, acciò chi paga il suo biglietto possa comodamente ballare o comodamente vedere, se non balla.

S'affrettino dunque i volenterosi a farne acquisto, per non incorrere nella disgrazia altissima di rimanerne senza.

Alla Concordia — Sabato sera nelle sale del Circolo La Concordia avrà luogo una festa proprio coi fiocchi.

Il Comitato organizzatore e la Direzione sudano quattro camicie ed un farsetto a far sì che le cose riescano, come sempre, splendide e degne della Società.

Sarà dunque un festone, e il migliore certo della stagione.

Ne daremo nel prossimo numero un adeguato resoconto.

E poiché dice il motto latino « *motus in fine velocior* » speriamo che le gentili danzatrici e vigorosi cavalieri della Concordia serberanno, anche dopo la brillantissima notte di sabato, un po' di gambe e di lena per il Ballo a beneficio dell'Asilo.

Al Casino — La veglia di mercoledì riesci oltremodo animata e briosa — Si ballò con ammirevole *entraine* fino alle tre del mattino e si cenò allegramente fino alle cinque.

Animati dalla squillante allegria del simposio, i soci deliberarono una ultima veglia, che non era all'ordine del giorno, per domani sera, mercoledì.

Sarà pertanto l'ultimissima della stagione carnevalesca, e dalle assunte informazioni siamo in grado di assicurare che sarà numeroso assai l'intervento di *Dame e Cavalieri*.

Spanditol — Sono circa due anni che la stampa locale, i cittadini, e forestieri gridano per la eccessiva deficienza di questi monumenti che obbligano di correre qua e là alla ricerca. È vero che si può spandere liberamente in qualunque punto, perchè le guardie Municipali giustamente indulgenti, non cercano di fare contravvenzioni, ma intanto si domanda se non sono cose contro la decenza e la pulizia, permettere l'uso ed abuso di spandere nei luoghi dove la circolazione è animatissima, e dove naturalmente si sente una diffusione di odori ingrati.

Non aggiungiamo altro, nella fiducia, che i nostri egregi reggitori, ossequenti alle promesse fatte, provvederanno in modo decoroso.

Ospedale — Cortesemente invitati ci siamo recati a visitare i Busti in marmo, collocati nell'ampio peristilio del secondo piano, rappresentanti l'effigie dei benefattori, Furno, Ottolenghi Iona e Viotti. Essi, come si sa, sono opera del nostro concittadino professore Bistolfi, e tenuto conto che per il modello si è dovuto servire delle fotografie, bisogna convenire, che oltre la finezza del lavoro, le sembianze sono di quasi perfetta rassomiglianza.

Manca ancora quello del massimo filantropo, Monsignor Capra, la cui

esecuzione venne commessa al distinto scultore Sig. Rubatti, uscito dalla scuola Genovese.

I Busti non potevano collocarsi in sito migliore, e così le lapidi; e quindi si deve sperare che alla vista di quei marmi, la cui memoria passerà alla posterità, i facoltosi dall'animo pio e bennato, in vita od in morte, non mancheranno di assegnare lasciti generosi in pro di questo grandioso Stabilimento di carità.

A coronamento però di tutto questo, urge che gli ottimi amministratori pensino a rompere il secolare incanto, mandando gli orfani alle scuole Comunali, e lasciandoli liberi di uscire dall'Ospedale quando la loro vocazione li chiamasse all'esercizio di un mestiere diverso da quello in cui potrebbero abilitarsi nell'ospedale stesso, come Calzolaio, Sarto, Falegname.

Viabilità — La via Palestro continua ad essere trattata, come si trovasse sui greti della Bormida. Per l'abbondanza di fango, che non si ebbe cura di levare, oltre la carreggiata profonda, i gruppi di fango indurito sono un ostacolo alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.

Sulla sinistra, sia rasente, che nel fossato dominano i mucchi di terra, e depositi di pietre e travi, ed a destra, lo sgocciolamento e corso di acqua nerastra, alimentata dai lavandini e simili.

I proprietari, inquilini, e tanti cittadini, che per i loro affari sono obbligati di passarvi, fanno appello ai pietosi sentimenti della Giunta, e segnatamente dell'assessore delle strade ad interessarsi, perchè questa via abbastanza frequentata venga tenuta in migliori condizioni.

Dazio — La Giunta, che conosce le ristrettezze delle Guardie Daziarie, a quanto ci si assicurò, rilascerà quanto prima il mandato per le sospirate gratificazioni.

A proposito delle Guardie, a quest'ora è saputo, che dietro istanza dell'ispettore, il quale venne trattato piuttosto male da una guardia, che fu licenziata, si privarono degli incerti del così detto Bollettario, da cui nel corso dell'anno potevano guadagnare da 30 a 35 lire.

Ammessa e riconosciuta la sconvenienza dell'atto, forse involontario, a cui si inflisse un severo castigo, le altre guardie, in diritto ed in fatto, non dovendo essere responsabili, corre voce che per i buoni ed autorevoli uffici dell'assessore, cesserà presto la presa misura, la quale per il corpo delle Guardie sarà un incentivo a compiere i loro doveri con maggiore attività e vigilanza.

Pulizia — Sarebbe bene che il Capo della pulizia urbana, il quale a tempo e luogo sa dare prova di attività e perspicacia, desse ordine perchè nelle circostanze più salienti, i marciapiedi delle due principali vie, e specie dall'angolo dell'Albergo del Pozzo sino all'imbocco dei Portici Nuove Terme, venissero spazzati frequentemente.

Ghiaccio — Sabato scorso, passeggiando con alcuni amici, lungo il viale di Alessandria, nel vedere lo sfila-

mento frequente di veicoli carichi di ghiaccio cristallino di un notevole spessore, e quindi igienico, domandato di chi era, si rispose, del conduttore del caffè operai, che ne fece acquisto di 25 vagoni a Bardonecchia, villaggio nel circondario di Susa, dove comincia l'ingresso al gran traforo dell'Alpi che mette in Francia.

Si abbia una parola di lode, il coraggioso esercente, il quale, come si spera, continuerà a somministrare gratuitamente il ghiaccio agli ammalati, ed a venderlo ai pubblici esercizi ed ai privati, con tenuissimo beneficio.

Il Causidico Carlo Morelli vivamente commosso, ringrazia dal più profondo del cuore quanti vollero accompagnare all'ultima dimora la Salma del caro suo estinto figlio **Giuseppe**, ed in specie gli ottimi di lui amici e condiscipoli, Signori Giardini Aristide ed Ottolenghi Simone, che pronunciarono benevole ed eleganti parole sulla sua tomba, non che gli altri suoi amici carissimi i quali vollero onorarne l'accompagnamento con una magnifica corona di fiori; ringrazia inoltre gli Studenti del Regio Ginnasio, Scuole Tecniche e loro Professori i quali colla loro Bandiera velata a bruno concorsero a rendere più commovente la mesta funzione.

Chiede poscia venia a quelli ai quali nella brevità del tempo e per involontaria dimenticanza non fosse pervenuto l'annuncio della dolorosa perdita.

Il Signor Iona Ottolenghi, accasciato dal dolore, ci ha lasciato di porgere vivi e cordiali ringraziamenti, a tutte quelle egregie e gentili persone, le quali, nella circostanza del suo caro e sventurato figlio Avv. Emilio, mandarono affettuosi espressioni di condoglianza.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli

BOZZANO MARCO Gerente responsabile.

NOVE CAMERE D'AFFITTARE

al secondo piano

Casa Eredi S. Debenedetti

PIAZZA DEL PALLONE

D' affittare

PEL PROSSIMO MARZO

BOTTEGA AD USO CAFFÈ

rivolgersi al proprietario casa Tas-

sieri Corso Cavour.

BOTTEGHE unite e separate da affittare, Corso Bagni Casa Parodi.

Da Affittarsi

pel primo MARZO

1.° - Alloggio sito sul Corso Cavour, composto di tre camere, un alcova ed nn ampia legnaia.

2.° - Alloggio sito in Via dell'Ospedale, composto di tre camere un camerino ed una piccola cantina.

Rivolgersi ai fratelli Beccaro.